

# AMBIENTE E SALUTE

AVANZA IL PROGETTO

## IERI ALL'UNIVERSITÀ

Affollato incontro di studio organizzato dalla sezione provinciale della Lega tumori nell'edificio «Angelo Rizzo» di Ecotekne

## IL PROGRAMMA DELLA LILT

Nuove adesioni all'iniziativa che indaga sulle correlazioni tra la presenza di «veleni» nei terreni e l'insorgenza di neoplasie

# Geneo, altri 20 Comuni nella ricerca

Ospite d'onore Silvio Garattini, presidente dell'istituto «Mario Negri» di Milano

MONICA CARBOTTA

● Studio Extra Geneo. Altri venti comuni della provincia di Lecce, non coinvolti nella prima fase della ricerca, hanno chiesto alla Lilt di valutare la salute del proprio territorio. Lo studio Geneo sui sistemi di valutazione delle correlazioni tra genotossicità dei suoli e neoplasie in aree a rischio per la salute umana, effettuato nei mesi scorsi su 32 comuni della provincia, ha registrato come si ricorderà, su ben 30 comuni tra quelli considerati, un'allarmante presenza di metalli pesanti. Della nuova appendice del progetto realizzato dalla Lilt, in collaborazione con l'università del Salento, si è parlato ieri mattina nell'ambito del XII corso di aggiornamento «Ambiente e salute» organizzato dalla sezione provinciale della Lega tumori, presso l'edificio Angelo Rizzo di Ecotekne.

### SERRAVEZZA

«I dati di Lecce sono uguali a quelli di Brindisi e Taranto. Lì ce li aspettavamo, qui no»

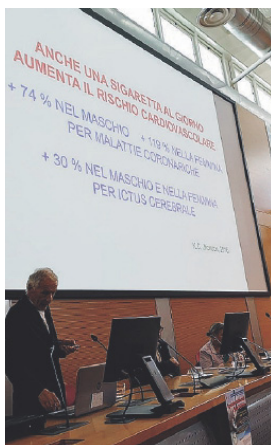
di studi che riguardano i venti, per dimostrare il danno sanitario, ambientale che il territorio salentino riceve». L'inquinamento ambientale è risultato il killer invisibile che uccide 15 volte di più di quanto non facciano le guerre e le violenze ha dichiarato Tiziana Grassi. Lo studioso Fanelli ha tra l'altro evidenziato come lo studio delle acque reflue delle città raccontino le informazioni dei rispettivi abitanti attraverso l'analisi dei metaboliti. Ciò che è emerso dall'incontro è però che gli interventi per attuare una efficace prevenzione primaria sono sia pubblici che privati. Ambiente e stile di vita determinano insieme lo stato di salute di tutti.

stri genitori per manifestare contro il mostro di Cerano. Oggi ragazzi indignatevi, incatenatevi, fate queste battaglie, come il professore Serravezza che è un lotatore».

A metà corso ha chiesto ed ottenuto il microfono il medico di famiglia di San Pietro in Lama, **Maurizio Greco**, che ha chiesto a tutti i politici cosa stiano facendo nel concreto per chiudere immediatamente la centrale di Cerano, conoscendone le ripercussioni sulla salute. La sala gremita di studenti delle ultime classi dei licei cittadini a questo punto è esplosa in una standing ovation. Alla sollecitazione ha risposto Gabellone rassicurando «i presenti che l'amministrazione provinciale di Lecce, da un punto di vista tecnico legale, per le competenze di ambiti di azione si è opposta e si è inserita nei contenziosi presenti, attraverso la produzione anche

mento ambientale è risultato il killer invisibile che uccide 15 volte di più di quanto non facciano le guerre e le violenze ha dichiarato Tiziana Grassi. Lo studioso Fanelli ha tra l'altro evidenziato come lo studio delle acque reflue delle città raccontino le informazioni dei rispettivi abitanti attraverso l'analisi dei metaboliti. Ciò che è emerso dall'incontro è però che gli interventi per attuare una efficace prevenzione primaria sono sia pubblici che privati. Ambiente e stile di vita determinano insieme lo stato di salute di tutti.

### AULA GREMITA



**L'INCONTRO**  
Il presidente dell'Istituto Mario Negri di Milano con l'oncologo Giuseppe Serravezza (in alto a destra) e con il prorettore Domenico Fazio (qui sopra)

## La lezione del luminaire novantenne «Serve maggiore cultura scientifica»

«La stragrande maggioranza delle malattie deriva da cattive abitudini di vita»

● Chioma canuta, longilineo. Segno distintivo l'immacabile lupetto bianco. **Silvio Garattini** compirà novant'anni il 12 novembre, ma di anni il suo cervello ne dimostra decine di meno. Arriva trafelato nella sala gremita di studenti. È rimasto bloccato a Malpensa. Il suo volo è partito con oltre due ore di ritardo: «prima mancava il pilota, poi non c'era più l'aereo» ha raccontato tra il serio ed il divertito alla platea. Prima del suo intervento il professore Garattini ha ricevuto il sigillo d'argento dell'Università e un riconoscimento anche dal Comune. Proprio quest'anno ha lasciato la direzione dell'istituto di ricerca da lui fondato nel 1963, ricoprendo la carica onorifica di presidente. Indipendenza, condivisione, ricerca. Queste le parole che ispirano il suo agire. Ma di ricerca, di scienza a suo dire si parla troppo poco. Se ci fosse una maggiore cultura scientifica non ci sarebbero tanti comportamenti dannosi per la salute. «Se sbagli un congiuntivo ti correggono, se confondi una molecola con un atomo ti giustificano» apostrofa Garattini. L'indice di mantenimento dello stato di salute degli italiani è sotto la media europea e la Puglia è nella zona rossa,



L'assessore Silvia Miglietta e Garattini

rivela lo scienziato. Ma alla ricerca non bastano le briciole del bilancio pubblico. La prevenzione è una risorsa ignorata. «Ci procuriamo la stragrande maggioranza delle malattie con le nostre abitudini di vita. Il 50-80% delle malattie sarebbero evitabili adottando interventi pubblici e privati» prosegue. Dalla scoperta delle continue e repentine modifiche dell'epigenoma, dovute anche a fattori esterni, si è compreso l'importanza di adottare stili

di vita corretti. Anche in presenza di situazioni genetiche sfavorevoli, modificando lo stile di vita, il fattore di rischio si attenua significativamente. Quindi la prevenzione non è un problema medico, ma culturale. «Perché da almeno 10 anni non vedo campagne contro il fumo?». Lo Stato incassa milioni di euro dalle tasse sul tabacco. Eppure è una delle cause prevenibili riguardanti il 12% di tutte le morti ed il 22% delle morti da tumore. Anche una sigaretta al giorno aumenta il rischio cardiovascolare del 74% nel maschio e del 119% nella femmina per malattie coronariche; aumenta del 30% sia nel maschio che nella femmina per ictus cerebrale. Convinto assertore della restrizione calorica, considera la dieta mediterranea la migliore possibile. «Se facciamo vedere quanto siano buone le merendine non ci si può lamentare che se ne mangi». «La pubblicità va controllata - conclude - Compiere scelte corrette è possibile con la scienza. Nonostante le sue imperfezioni, è l'unica a cui ancorarsi». La disinformazione alimentare derivate antiscientifiche che portano anche i Governi a legiferare sull'onda delle opinioni e non delle evidenze scientifiche. [m.n.c.]

### PRECISCE-SALVE-ACQUARICA DEL CAPO

## «Miasmi tossici qui siamo tutti a rischio»

● Sono esasperati i cittadini costretti a chiudersi in casa per l'aria irrespirabile proveniente dalla zona «Spiggiano Canale». A Salve, Presicce, ma anche ad Acquarica del Capo, da circa un mese si avvertono odori nauseabondi provenienti da un'area al confine tra i due comuni. In quella contrada sorgono due siti industriali, il depuratore di proprietà della Provincia di Lecce gestito da Acquedotto Pugliese e l'impianto della Ecolio 2, recentemente autorizzato da Provincia e Regione ad ampliare una trincea drenante e trattare un rifiuto speciale molto pericoloso. Da dove partano le esalazioni non si sa e il compito di accertarlo spetterà alle autorità competenti già allertate dai sindaci. Intanto chi vive nelle vicinanze è stanco di respirare aria malsana e teme per la propria salute. «Non si possono tenere le finestre aperte o passeggiare - tuona Roberto Negro, di Salve - l'aria è irrespirabile. Dobbiamo fissarci un solo obiettivo - chiede a un nascente comitato di cittadini - fermare le esalazioni, impedire il trattamento di rifiuti tossici e ripristinare una condizione di vita accettabile. Vogliamo garantire un futuro di serenità e salute per i nostri figli e il nostro amato territorio». [m.c.]